

Riprendere l'iniziativa 18 ottobre sciopero generale

Da troppi anni lavoratori e lavoratrici stanno pagando il prezzo della sete di profitti di banche ed industriali. I governi di diverso colore, correndo in soccorso di padroni e banchieri, hanno provveduto a colpire il diritto alla pensione, a tagliare i servizi sociali, a rendere più facili i licenziamenti, a finanziare grandi opere inutili e dannose e le spese militari dalle quali il padronato trae profitti garantiti. Il padronato e la grande stampa ci raccontano che queste misure servono perché torni la crescita economica, si costruisca nuova ricchezza e via sproloquiando.

I fatti però ci dicono che mentre il Paese arranca e NOI sempre più poveri, LORO continuano ad arricchirsi.

Non dobbiamo scordarlo: il debito pubblico che governo, partiti, industriali e banchieri ci rinfacciano ogni giorno come una nostra colpa è stato creato da loro per garantirsi profitti, privilegi e clientele. È insopportabile che ora usino quello stesso debito per attaccare, in nome del rigore dei conti, il nostro lavoro, gli stipendi, le pensioni, le nostre scuole e i nostri ospedali.

I ricchi, i banchieri e gli industriali sono all'attacco e conducono una spietata guerra di classe in difesa dei loro interessi. Sta a noi ora riprendere l'iniziativa e dare risposte adeguate alla sfida in atto. In questi cinque anni ci sono state mobilitazioni locali, aziendali, territoriali continue e spesso anche dure, qualche volta vincenti.

Ora questo non basta più.

Siamo in una situazione tale che solo una mobilitazione generale per il salario e la pensione, la difesa dei servizi sociali e del territorio, la libertà di organizzazione sindacale può permettere di risolvere positivamente le situazioni locali e aziendali.

Solo la nostra forza organizzata può cambiare le cose.

Per questo il sindacalismo di base ha proclamato **24 ore di sciopero generale in tutto il paese per il 18 ottobre**, con una piattaforma che chiede:

- **redistribuzione del lavoro esistente attraverso la riduzione d'orario a parità di salario;**
- **tassazione di grandi rendite e grandi patrimoni, maggiore progressività della tassazione sul reddito, innalzamento della soglia per l'esenzione dal pagamento dei servizi;**
- **scuola, assistenza e sanità gratuite;**
- **ritorno al diritto alla pensione a 60 anni.**

Una piattaforma di lotta generale sulla quale riprendere il percorso di contrasto a questo governo e ai poteri forti che lo sostengono e sulla quale aprire una stagione di protagonismo dei lavoratori orientata a conquistare -per sé e per le generazioni future- lavoro, reddito, diritti e libertà.

Manifestazioni

Milano Largo Cairoli alle 9,30
Roma Piazza Esedra alle 10,30